

In aumento la raccolta di rifiuti tecnologici

CONCORRONO AL BOOM LA CRESCITA DELLE CONSEGNE DA PARTE DEI CITTADINI E IL RUOLO DEL CONSORZIO REMEDIA, LEADER IN QUESTO CAMPO, CHE PREVEDE A FINE 2016 BEN 56MILA TONNELLATE OVVERO +70% RISPETTO AL 2015

Luca Palmieri

Milano

Smaltire i rifiuti tecnologici è un'esigenza che trova sempre più consapevolezza nel nostro paese. Lo testimoniano anche i numeri, in costante crescita, della raccolta dei rifiuti elettrici ed elettronici, i cosiddetti Raee. Le previsioni del consorzio **Remedia**, leader in questo campo, vedono infatti una crescita della raccolta che a fine 2016 è destinata ad arrivare a 56mila tonnellate, con una crescita del 70% rispetto all'anno precedente.

Un aumento tanto significativo è dovuto alla concomitanza di due fattori. Da un lato, per circa un terzo, bisogna considerare l'effettiva e considerevole crescita dei rifiuti tecnologici consegnati dagli italiani nelle varie aree e isole verdi presenti sul territorio nazionale, mentre l'altra causa, che incide per circa i due terzi sul-

la crescita, è il ruolo sempre più ampio del Consorzio **Remedia** all'interno della comunità dei produttori. Nato nel 2005 grazie alla volontà di 44 aziende leader nel settore dell'Elettronica di Consumo e dell'Ict il Consorzio conta oggi oltre 1500 iscritti ed è il primo consorzio per quote Raee. Nel primo semestre 2016, hanno aderito al consorzio oltre quattrocento aziende, aumentando ulteriormente le quote di responsabilità a livello nazionale e portando il numero totale di produttori aderenti al consorzio a oltre 1.500. **Remedia** svolge un ruolo molto importante nella gestione di quelli che sono considerati i rifiuti tecnologici di maggior rischio, come frigoriferi, climatizzatori e televisioni. Per la fine del 2016 il consorzio prevede di gestire circa 42.000 tonnellate di Raee pericolosi, rappresentando così in assoluto il primo sistema collettivo nazionale per quantità gestite appartenenti a tale tipologia.

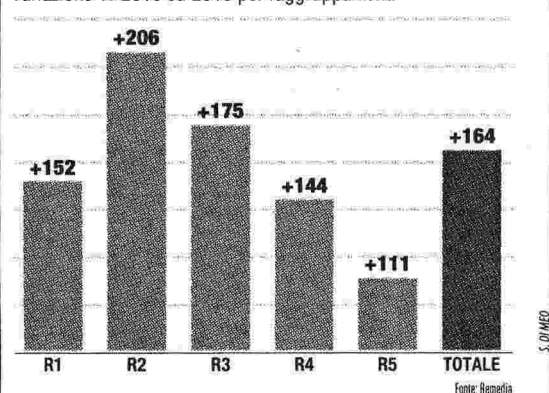
La valorizzazione dei rifiuti in un contesto sempre più orientato verso l'economia circolare è uno dei concetti che stanno alla base della filosofia di **Remedia** e che hanno portato a questa crescita costante e robusta del consorzio. A gestire questo tipo di progetti è **Remedia Tsr**, decisiva per il trend positivo

del gruppo. **Remedia Tsr** rappresenta il "braccio operativo" del consorzio per la fornitura dei servizi di logistica e trattamento dei Raee e delle pile e accumulatori, ma sta ampliando in modo costante la propria presenza sul mercato, offrendo alle aziende servizi di gestione integrata dei rifiuti, che includono consulenza operativa, progettazione di soluzioni personalizzate e supporto amministrativo.

Remedia Tsr ha anche scelto in questi mesi il suo nuovo direttore generale: Augusto Zumbo, forte di venticinque anni di esperienza nel mondo delle telecomunicazioni. «Augusto Zumbo ha una conoscenza approfondita del settore industriale a cui **Remedia** fa riferimento e ha condiviso in passato il percorso intrapreso dal nostro consorzio, avendo fatto parte del suo Consiglio di Amministrazione — spiega Danilo Bonato, presidente di **Remedia Tsr** e direttore generale di Consorzio **Remedia** — La scelta di un manager esperto e riconosciuto sul mercato come Augusto testimonia la qualità del progetto che stiamo costruendo e pone **Remedia Tsr** al centro di un processo di trasformazione del settore della gestione dei rifiuti, sempre più industria di primaria importanza caratterizzata da investimenti in innovazione e da modelli circolari di valorizzazione delle risorse».

L'ANDAMENTO DELLA RACCOLTA RAEE

Variazione % 2016 su 2015 per raggruppamenti



Nel primo semestre 2016 hanno aderito al consorzio **Remedia** oltre **400 aziende**, portando il totale degli associati a oltre 1.500